

PIANETA CARNE

Publicazione periodica, Aut. Tribunale di Padova n. 1418 - 07/12/1999; Direttore Responsabile GIULIANO MARCHESIN
Redazione in: Via 1° Maggio, 7 - 35020 Legnaro (PD); Tel. 049.8830675 - Fax 049.8839212
E-mail: info@unicarve.it - sito web: www.unicarve.it

Notiziario UNICARVE n. 1 - 2017 - Spedizione via mail o, in alternativa, tramite Poste Italiane s.p.a.



Auguri per un buon anno 2017 alla zootecnia bovina da carne!

Riprende ad uscire il nostro periodico "Pianeta Carne", per aumentare e completare l'informazione di Unicarve, sempre più in tempo reale, con Sms, Mail e WhatsApp!

Ci siamo fermati nella stampa ed invio di Pianeta Carne, quando le Poste Italiane hanno presentato il conto delle spedizioni, trattandolo alla stessa stregua di un giornale commerciale, senza tener conto dell'assenza di pubblicità, applicando un sovrapprezzo insostenibile.

Unicarve non si è mai fermata nel tenere aggiornati i soci, tramite gli Sms, le Mail informative e i due gruppi creati su WhatsApp ed ora "rispolvera" la tradizionale testata per potenziare l'informazione agli allevatori ed agli opinion leader, con articoli che entrino anche nel merito di scelte strategiche che il comparto deve fare per non sparire, economicamente parlando, sotto il peso delle crescenti importazioni di carne e le difficoltà da parte delle autorità, ad impostare una politica agricola zootecnica al passo con i tempi. Non è un eufemismo dire che la zootecnia è sotto attacco, basta vedere cosa circola nei social e gli immane articoli che autorevoli testate pubblicano a favore del **veganesimo** e contro il sistema di

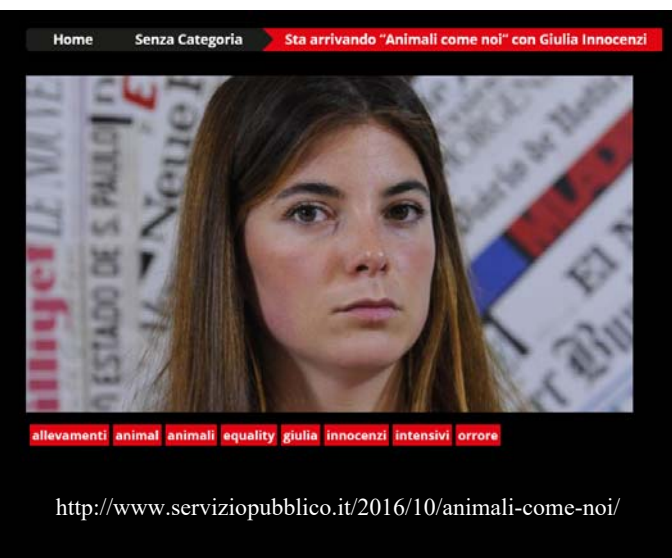


allevamento per capire i rischi che stiamo correndo. Certo è che dobbiamo alzare la guardia non solo contro chi dall'esterno ci minaccia ma anche internamente, contro quelle persone che non possono essere definiti allevatori per la mancanza di rispetto del benessere animale e l'incapacità di condurre un allevamento. Abbiamo visto numerose trasmissioni televisive con immagini forti e, per lo più, non hanno guardato allevamenti di bovini da carne bensì, polli, conigli, suini. Non c'è da rallegrarsi poiché per il consumatore finale quando si parla di carne, non fa molta differenza. Torna quindi buono il progetto di Unicarve di "dare un nome alla carne

bovina" con l'utilizzo di **disciplinari di qualità** e **marchi istituzionali**. In questo numero facciamo il punto della situazione su ciò che è stato fatto e cosa ancora manca.

Buona lettura.

Fabiano Barbisan - Presidente Unicarve



ANIMALI COME NOI, a "cura" di Giulia INNOCENZI

Tanto per rimanere in tema, la "discepolina" di Michele Santoro promette di ricalcare le orme del suo "maestro" con un programma dal titolo "Animali come noi", annunciato dalla direttrice di Rai 2 Ilaria Dallatana. Questa l'anteprima:

"Amici, non sapete con quanta gioia vi comunico che è stato ufficialmente annunciato ANIMALI COME NOI, il mio programma inchiesta sugli allevamenti intensivi che andrà in onda su Raidue a inizio 2017! Blitz notturni negli allevamenti, infiltrati che hanno filmato di nascosto come vengono prodotti la carne e il formaggio delle eccellenze italiane, e un viaggio nel mondo degli animalisti e degli allevatori proprio ora che è caldissimo il dibattito fra vegetariani e carnivori. Chi mi conosce sa che la battaglia per accendere le luci sulla vita degli animali negli allevamenti è una delle cose che mi sta più a cuore. Michele Santoro mi ha permesso di lavorare un anno solo su questo e la Rai di mandare in onda un programma inedito che spero apra gli occhi a tante persone". Prepariamoci....!



Obiettivo 2017: organizzare una grande Op di aziende certificate, ed agire con il "mandato a vendere"!

Dopo anni di "battaglie" il Ministero delle politiche agricole ha accolto le proposte del **Consorzio Italia Zootecnica** e di **Unicarve** per rivedere la normativa che regola il riconoscimento e l'attività delle **ORGANIZZAZIONI PRODUTTORI**.

Finalmente sono spariti dal Decreto ministeriale (quasi pronto nella stesura definitiva prevista entro gennaio 2017) i parametri del 75% di produzione da commercializzare direttamente ed il vincolo dei 3 anni di adesione.

Il Ministero ha quindi recepito con il **DM 3 febbraio 2016**, (attualmente in revisione) quanto previsto dal **Regolamento EU n. 1308/2013**, ovvero:

"Le OP del settore delle carni bovine che intendono negoziare, ai sensi degli articoli 170 e 171 del Regolamento, per la totalità o parte della produzione aggregata dei soci, contratti per la distribuzione di bovini vivi destinati alla macellazione, chiedono il riconoscimento ai sensi dell'art. 152, paragrafo 1 dello stesso Regolamento. In tal caso l'OP, oltre a perseguire gli obiettivi di concentrazione dell'offerta, di immisione sul mercato della produzione dei propri aderenti e di ottimizzazione dei costi di produzione, deve svolgere almeno una delle attività elencate al paragrafo 1, terzo capoverso, lettera a) degli articoli 170 e 171 e deve assicurare che dette attività generino significativi guadagni di efficienza nei termini indicati alla lettera b) dello stesso capoverso."

Andiamo per gradi e spieghiamo la novità.

Quella più importante è che nel DM è stato introdotto il principio della **negoziante**, ovvero, il **MANDATO A VENDERE!**

In pratica, soci della nuova OP Unicarve potranno essere le **aziende di allevamento aderenti ai disciplinari del "Vitellone e/o Scottona ai cereali"**, certificate in base alla L. R. 12/2001 dalla Regione Veneto, che possono fregiarsi del marchio **"Qualità Verificata"** e/o aderenti al Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica (SQNZ) che potranno fregiarsi del marchio **"Sigillo Italiano"**.

Non è più previsto l'obbligo del conferimento dei bovini all'OP e la vendita degli stessi fatta direttamente dall'OP. Con il nuo-

vo decreto, l'allevatore socio dell'OP rilascia un **MANDATO A VENDERE**, per almeno il 50% della propria produzione di **bovini** all'OP che diventa così un soggetto attivo d'intermediazione diretta tra allevatore e macellatore/commerciante svolgendo una funzione importantissima, ovvero, la **CONCENTRAZIONE DELL'OFFERTA!**

Esempio pratico:

Luigi Bianchi ha un allevamento di 300 bovini (due cicli da 6 mesi = 600 bovini), è aderente al Disciplinare del Vitellone ai cereali a marchio Qualità Verificata, si associa all'OP Unicarve. Associandosi, rilascia all'OP Unicarve un **MANDATO A VENDERE**, per almeno il 50% dei bovini allevati.

L'OP Unicarve si attiva per sottoscrivere contratti con macellatori/commercianti per la **fornitura di bovini** con modalità concordate (prezzo, struttura, razza, sesso, ecc.).

L'OP Unicarve mette al corrente i propri soci sui **contratti sottoscritti** dando la possibilità agli allevatori di scegliere se **aderire** a uno o più dei contratti sottoscritti.

Nel caso l'allevatore Luigi Bianchi, socio dell'OP Unicarve decida di utilizzare uno dei contratti sottoscritti **si relazionerà tramite l'OP con il macellatore/commerciante** e, nel caso l'accordo vada a buon fine, **l'allevatore fatturerà direttamente al macellatore/commerciante i bovini oggetto del mandato a vendere.**

Dove sta la bontà di questo progetto commerciale? Che passo dopo passo, se riusciremo a mettere assieme i "numeri" (bovini) e convincere tutti gli allevatori a **delegare l'Op Unicarve per formare i prezzi del prodotto certificato**, rispettandone le decisioni ed affidandosi ad essa per eventuali contestazioni della merce in macello, allora si riuscirà ad aggregare le produzioni ed a stabilizzare il mercato.

La domanda che tutti fanno: ed il prezzo come viene fissato? La risposta logica è in base al costo di produzione! E qui torna buono il progetto presentato dall'Associazione Unicarve al Crowne Plaza nel settembre 2013 (prima del Regolamento comunitario!) per applicare il **MANDATO A VENDERE con il MERCATO A TERMINE!!**

Ritourneremo a breve sull'argomento!

Approvata la “Legge Barbisan” per istituire il “Consorzio di tutela e promozione” del marchio Qualità Verificata.....purtroppo ancora fermo al palo... per mancanza della Delibera!

Il 27 aprile 2016 è stata approvata dal Consiglio Regionale del Veneto la legge n. 13 dal titolo: Modifiche e integrazioni alla legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agro-alimentari di qualità". In sostanza è stata introdotta la possibilità da parte dei Concessionari del marchio Qualità Verificata di costituirsi in un Consorzio per tutelare e promuovere il marchio QUALITA' VERIFICATA. Ciò non bastasse, sempre su proposta del nostro Presidente Barbisan, il Consiglio Regionale ha recepito ed approvato recentemente, il 20 dicembre 2016, un emendamento che estende la partecipazione finanziaria alle spese sostenute dal Consorzio per la promozione e tutela del marchio Qualità Verificata anche ai Concessionari che non partecipano direttamente nel Consorzio (il cosiddetto "erga omnes"). Ora attendiamo dall'Assessore Regionale Giuseppe Pan la delibera per le linee guida del Consorzio per poterlo costituire in tempi brevi.

Misura 3.1 e 3.2 “Qualità Verificata: un passo avanti e due indietro.. L'Assessore Pan decide che l'Iva non può essere rendicontata!

Il 23 dicembre scorso la Regione Veneto ha aperto una serie di bandi a valere sul PSR 2014-2020 ed in particolare anche quello relativo alla promozione dei prodotti di qualità, la Misura 3.2, compreso il marchio QUALITA' VERIFICATA! Ottima iniziativa che ci darebbe la possibilità, in veste di Concessionari del Marchio QV, di presentare una domanda di finanziamento per un importo massimo di € 200.000,00 finanziato al 50% per le spese promozionali ed al 70% per le spese d'informazione. Peccato che in precedenza l'Assessore Giuseppe Pan ha fatto approvare una Delibera dalla Giunta Regionale che “riduce” a pochi eletti la possibilità di rendicontare nelle spese l'Iva sostenuta che diventa un costo aggiuntivo insostenibile per chi, come l'Associazione Unicarve, opera in regime “non commerciale” (no profit).

A fine anno 2016 abbiamo scritto una lettera all'Assessore Regionale Giuseppe Pan (pubblichiamo a fianco la prima di tre pagine) nella quale citiamo il Regolamento europeo che consente la rendicontazione dell'Iva e chiediamo urgentemente il ripristino di tale modalità, per darci la possibilità di partecipare al Bando che, altrimenti, diventerebbe troppo oneroso, considerato anche che il marchio Qualità Verificata (che ricordiamo essere di proprietà della Regione Veneto) non può essere associato a marchi commerciali e, quindi, i costi della promozione e informazione sarebbero a carico esclusivo degli allevatori.

In pratica, a fronte di un progetto da € 200.000,00 ipotizzando che parte venga finanziata al 50% (promozione) e parte al 70% (informazione) a fronte di un contributo calcolato di circa € 110.000,00 diventa necessario aggiungere il “costo” dell'Iva per € 44.000,00 con un esborso totale a carico degli allevatori di € 134.000,00. Nulla da eccepire se l'investimento interessa un privato per beni che poi rimangono in proprietà, diverso invece per chi promuove il marchio della Regione Veneto, Qualità Verificata, che interessa tutte le produzioni certificate (carne, latte, ortofrutta). Confidiamo che i Dirigenti della Regione Veneto mettano in condizione l'Assessore Pan di allargare, con delibera, il recupero dell'Iva anche per le Misure 3.1 e 3.2. per i Consorzi e le Associazioni “no profit” (oltre che ai GAL)!



Preg.mo Dr. Giuseppe Pan
Assessore Regionale all'Agricoltura della
Regione Veneto
Palazzo Balbi
Venezia
assessore.pan@regione.veneto.it

e, p.c.

Ai Consiglieri Regionali
- Fabiano Barbisan
fabiano.barbisan@consiglioveneto.it
- Nazzareno Gerolimetto
nazzareno.gerolimetto@consiglioveneto.it

Al Dr. Alberto Zannol
Direttore Agroalimentare
Via Torino 110
Mestre
alberto.zannol@regione.veneto.it

Al Dr. Franco Contarin
Direttore Adg FEASR parchi e foreste
Via Torino 110
Mestre
franco.contarin@regione.veneto.it

Legnaro (PD), 31 dicembre 2016

Oggetto: Nuova apertura Bando Misura 3.2.1 – Problema recupero Iva su spese sostenute per valorizzazione e promozione marchio di proprietà della Regione Veneto “Qualità Verificata”. Richiesta di urgente ripristino.

Egregio Assessore,

nel ringraziarla per la recente apertura del bando a valere sulla Misura 3.2.1 “Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”, siamo a comunicarle che se la Regione Veneto non modifica la recente Delibera che, di fatto, vieta la rendicontazione dell'IVA, diventa per noi insostenibile poter partecipare a tale bando.

Come già detto in varie occasioni per la scrivente Associazione, come del resto molti altri Consorzi di Tutela e promozione dei prodotti, non svolgendo attività commerciale bensì attività di servizio ai propri associati, compreso lo sviluppo del marchio QUALITA' VERIFICATA, l'IVA è un costo e non poterla rendicontare è un problema insormontabile.

Non si riesce a capire perché la Regione Veneto non ha tenuto conto nella D.G.R. N. 1203 del 26/07/2016, di reiterare quanto in precedenza stabilito nel rispetto del

ART. 52 "AIUTI ACCOPPIATI" ALLA ZOOTECNIA BOVINA DA CARNE DAL 2017 +32 MILIONI DI EURO!!

Grazie all'importante azione fatta da Unicarve con una serie di riunioni nella primavera dello scorso anno, con il coinvolgimento di Azove, Cooperativa Castellana e Cooperativa Scaligera e dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Veneto, Giuseppe Pan,

la Conferenza Stato Regioni ha approvato un aumento di 8 milioni di euro all'anno, per 4 anni, dell'aiuto accoppiato dei bovini da carne, secondo queste condizioni:

- che siano allevati per almeno 6 mesi prima della macellazione, certificati a denominazione di

origine protetta o indicazione geografica protetta di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012 ovvero appartenenti ad allevamenti aderenti a sistemi di qualità nazionale (SQN) o regionale (QV) o a sistemi di etichettatura facoltativa riconosciuti; ovvero allevati dal richiedente per un periodo non inferiore ai dodici mesi prima della macellazione". Questa è una buona notizia poiché, con l'aumento di circa 32 milioni di euro nei 4 anni che restano di PAC 2014 - 2020, stimiamo che il premio accoppiato per il 2017 possa arrivare a circa 81,00 euro a capo. Ovviamente, essendo il plafond fisso, si dovrà attendere di conoscere il numero di capi macellati al

31/12/2017, per calcolarlo con precisione. A conti fatti, se supera gli 81,00 euro a capo possiamo affermare che, mediamente, il premio accoppiato porterà un vantaggio economico di circa 0,11 centesimi Kg/peso vivo (€ 81,00 : 730 Kg.).

A fronte di questo ottimo risultato, rimane il rammarico per non aver ottenuto anche per il vitello a carne bianca il premio accoppiato, come richiesto da Unicarve a seguito delle riunioni fatte al Crowne Plaza e sostenuto anche dall'Assessore Pan nella sua lettera di richiesta al Ministero ed alla Conferenza Stato

Regioni. Purtroppo hanno giocato a sfavore degli allevatori di vitelli a carne bianca alcune prese di posizione di organizzazioni di rappresentanza, che hanno indebolito notevolmente la richiesta che, sembrava, potesse attestarsi attorno ai 5 milioni di euro l'anno, poi azzerati, per assegnarli in aggiunta al premio accoppiato per le "vacche nutrici non iscritte a libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte, che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati in base al 1760/2000 e DPR 437/2000". Unicarve non demorde e farà in modo di valorizzare anche questo settore!

DG PIUE - PIUE 03 - Prot. Uscita N.0005602 del 11/10/2016



DG PIUE
Prot. Uscita del 11/10/2016
Numero **0005602**
Classifica



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Decreto n. 5602 del 11 OTT. 2016

Modifica del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014 per quanto concerne il finanziamento del sostegno accoppiato.

UNICARVE Associazione Produttori Carni Bovine

CHI SIAMO | ATTIVITÀ | INFO E COMUNICAZIONE | CONSUMATORI | NEWS | CONVEGNI E MANIFESTAZIONI | CONTATTI

Per aggiornamenti in tempo reale sulla Blue Tongue, sul Modello IV ed altre notizie che interessano il settore, segui le News sul sito www.unicarve.it

Puoi consultarlo anche dal tuo Smartphone

NEWS BLUE TONGUE IN VENETO – DOCUMENTI E AGGIORNAMENTI